

Eve



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

Il primo impatto con la "mitica" Australia è stato davvero impressionante! Tutto questo si è verificato appena toccato il suolo di Melbourne: ci siamo trovati di fronte ad una nuova realtà molto diversa da quella in cui siamo abituati a vivere: automobili con guida sulle destra, con conseguente disegno nell'attraversare le strade molto grandi. Queste arrivano addirittura ad avere quattro corsie per ciascun senso di marcia.

Le distanze che separano un luogo da un altro sono in alcuni casi notevoli e difficilmente è possibile andare a piedi. A causa di queste distanze, scooter e auto sono quasi inesistenti.

L'Australia è un paese in cui ogni piccola cosa cattura l'attenzione e sorprende, come le "stelle di Natale" che crescono rigogliose di un rosso intenso nel soffice terreno, sempre ben curato che circonda le case. Queste si estendono su un unico piano.

Altro cosa, non è possibile non notare il paesaggio, molto vario che cambia nel giro di pochi km: dalla vegetazione tropicale al pesce allo foreste pluviali. Tutto ciò è dolcemente affascinante, perché in uggia del genere si vedono solo nei "documentari".

Anche le faune è totalmente diversa dalle nostre: i piccioni sono rimpiazzati dai corvi, che col loro gracchiare sostituiscono puntualmente ogni mattina le sveglie!

Ancora solo due parole: canguri e koala, animali simpatici e dolci che rappresentano per me "un segno nel cossetto" che si è realizzato.

Non si può di certo dimenticare un bisogno primario: il cibo. Si trovano svariate pretezze di trattorie: i tipi e di ogni nazionalità. In particolare vi sono fast foods, dove la gente mangia a qualsiasi ora, anche a

Pristina

"Sai ~~che~~, qui le persone sono abituate a cenare verso le 5-30 - 6 del pomeriggio! Una cosa del genere in Italia non ce la saremmo mai sognata!".

Questa è una delle ~~molte~~ piccole differenze che si possono notare in un paese grande come l'Australia.

Rimanendo sempre nell'angolamento above, gli australiani sono abituati a mangiare in continuazione specialmente le schifezze.

Una differenza che ho scoperto tutti noi è la scuola; infatti gli studenti ~~scoprono~~, durante le lezioni non studiano molto oppure hanno il permesso di avere atteggiamenti che in Italia non sono ammessi, per esempio ascoltare la musica mentre i professori spiegano no argomenti nuovi.

Confronto, vedo i bagni italiani con quelli australiani si riscontra una netta differenza, infatti lì non hanno bidet e tengono separati i gabinetti (toilet) dalle docce e i lavandini (bath), è decisamente poco modo!! (garantito)

Le case poi ~~non~~ hanno tutti i muri in cartongesso persino i muri portanti cose da pazzi.

Dopo tutto queste differenze non ci hanno messo in difficoltà, anzi si sono rivelate veramente interessanti.

Michele

11
12



LONTANO DA CASA

Mi sono fatta cosa sarebbe successo se avessi preso l'aereo per New York fino ad arrivare all' Australia. Ci sarebbe da divertirsi, se non altro non ci sarebbero 24 ore da trascorrere seduti su un clamato aereo. No, no, non vi siano riconosciamo da capo !!!

Accidenti non so che scrivere. Beh per essere lontano l' Australia è lontana, proprio banalità. Forse dire qualcosa di più interessante, comunque le differenze con l' Australia sono molte e notevoli, ma io mi sono imposto la cultura italiana, con tanti di canzoncine, manzini, tutti gli Australiani guidano a sinistra e sono come gli inglesi. Ma è finito il tempo.

Sara ,

► Dalle' altra parte del mondo. Sono davvero dalle' altra parte del mondo! Nonostante ciò, però, mi sembra che casa mia sia proprio dietro e' angolo ecco: vai dritto, fai a destra, passi il ponte ed eccola lì, la mia "dimora", con mio padre, mia madre ^{ie} ~~è~~ mio fratellino ^{spettrale} che ~~è~~ ^è stesse cose che fanno tutti i giorni. Questa sensazione probabilmente la sento perché, nonostante le numerose differenze "superficiali" che si possono notare tra il "loro" modo di vita e le "nostre" (ad esempio il cibo e gli occhi), le famiglie australiane, o almeno quelle che mi hanno ospitato, sono sostanzialmente uguali alla mia e forse alle famiglie italiane in genere. Sono accoglienti, disponibili, APPRENSIVE, e ti fanno sentire (dal punto di vista della mia esperienza) talmente integrati ~~che alla fine è~~ che alla fine è come se ne facessi parte, e quindi senti molto meno la mancanza della tua casa, che comunque sarà sempre inestimabile. Con questo non voglio dire che non ho mai pensato alla mia famiglia con un po' di nostalgia. Soprattutto i primi tempi, mi ci è voluto un po' per cambiare torni ed ho avuto anche io qualche piccolo attacco di "homesickness", ma la famiglia australiana mi ha trattata così bene e così similmente alla mia famiglia ^{italiana} che non ho avuto motivi ^{raedi} per rimpiangere casa. Quando poi si è trattato di stare 5 giorni a Sidney in hotel con gli altri italiani, direi che quel briciole di nostalgia rimasta si è del tutto cancellato, perché mi sono divertita troppo con i ragazzi del mio gruppo! Dopo questo spolpchio, concluso con una confessione: c'è in effetti qualcosa di casa mia che mi manca terribilmente:

DATEMI UN PLATTO DI TAGLIATELLI !!!

- Sara Spinelli -

Margherita



LA SCUOLA: che pacchia! Inizio delle lezioni

dice P., nessun, dico nessun compito a casa e ben due intervalli! A parte gli scherzi, la scuola australiana è molto diversa da quella che Nth noi frequentiamo e mi ha positivamente impressionato. All'inizio ti sembra di entrare nel classico film americano: scuole ecorum inaugurate nel verde stuolisti tutti in divisa e Nth rilassati con il sorriso sulle labbra e professori in tenute sportive che prati si confondono tra le auto degli stuolisti. Quindi poi varchi la soglia di una delle tante classi (gli stuolisti non hanno una loro classe, quelle spesso sovrapposte nelle scuole italiane, ma celebriano delle a ogni ora sul modello delle scuole americane) cominci a trovarsi pratiche attrezzate come scuole che frequenti Nth i pionieri: banchi, sedie, professori, quaderni e poco più. L'atmosfera infatti è molto diversa - Niente paurose di interruzioni, niente cose sfrenate alle calate dell'utile posto delle ottime fila x restare il più possibile dal professore, dialogo aperto al

leashies con inseguimenti che dal cielo loro sono
molto "allo stremo", scherzi e diacchieve continui
davanti le spogiazioni. Questa descrizione potrebbe
sembrare idilliaca, ma vi assicuro che per buona
parte lo è veramente. La scuola dell'infanzia mi
ha comunicato una ventata di freschezza, di
tranquillità, di relax, di sensazioni che io
non provo neanche mentre guardo un video o
scendo. Stress, panico, nervosismo, preoccupazione,
di puro che ho potuto vedere, sensazioni sbagliate
e sconosciute.

L'ultima novità che ho voglia di sottolineare è la
varietà delle materie insegnate. A parte il latino
che ormai da 20 anni non è più materia di
studio, c'è solo teatro, scultura, informatica al ruolo
grande, economia e tante altre materie che da
noi stessi non erano mai state viste o che venivano separate
in attività extra scolastiche.

Queste nuove scuole di scuola, che connubiano le sue
le altre scuole. E sicuramente non ce n'è dispiace
affatto!!

MARGHERITA

Alessandro



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

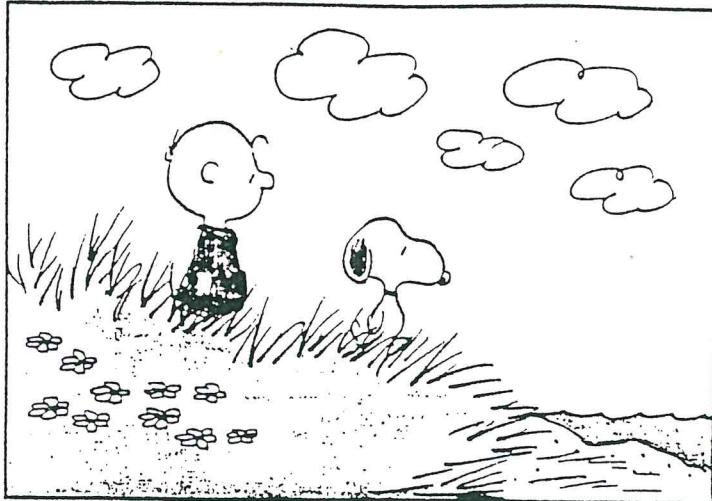
E' un po' complicato fare un discorso generico su come mi sono trovato ~~so~~ con i miei compagni. In ogni caso il giudizio e' sicuramente positivo, in quanto, già dopo pochi giorni della nostra full-immersion nello cultura australiana, noi tutti (ben 28, raccolti da tutte le scuole di Bologna) eravamo già un'allegria comitiva affiatata ed entusiasta. Moltre è una nota particolare spetta ai ragazzi australiani, che possono entrare on pieno merito nel nostro gruppo. Infatti l'inserimento di tutti noi italiani nelle famiglie del posto è stato addirittura sorprendente, e, come detto, ognuno dei

nostri ospiti era da considerarsi
"uno di noi".

Certamente ~~no~~, una volta tornati a Bologna, faranno di tutto per non perderci di vista, e la visita degli amici Australiani in Settembre sarà sicuramente un'ottima occasione per incontrarci e rivivere i bei momenti di questo concorso appena conclusosi.

- Alessandro

Franesca C.



IL PAESAGGIO

Credo proprio che non mi riuscirebbe affatto di descrivere in generale quello che ho visto, sull'arco ha cominciato a farci sentire, quindi quello che posso fare è parlare di immagini: di quei flash che mi sono rimasti impressi e che ~~probabilmente~~ veroranno difficilmente dimenticati. Se penso, quello che vedo è un pullman che scivola veloce sulla sabbia ~~lucido~~ lucida di una spiaggia, mentre il sole, ~~sorge~~ fa capolino all'orizzonte specchandosi sull'acqua; Oppure vedo me stessa accovacciata ~~verso~~ alla vetrata di una torre metropolitana, sotto il vuoto e per il tutto, un'infinità di luci, adoro le luci, verdi, blu, rosse (e ~~altre~~ da qualunque parte guardi), non vedo la fine della strada, e più mi lasso, a destra, c'è un'insenatura suna, ormeggiare ci sono mari che mi fanno venire in mente quelle dell'isola che non c'è. Odio cadere nel poetico, anche se è quello che sto facendo. Che dire, è tutto vero. Tanto, sì, credo che tanto sia un obiettivo appropriato, insomma, qui le cose sono state fatte senza economie, ma sì!, spazziamo pure di qua, di là, senza pensare troppo. Insomma, per me che, venendo dall'Italia, ero abituata ad una Terra su cui tante cose diverse mi remanevano e stratificavano in uno spazio in confronto lillipuziano, è stato un bel cambiamento.

Sarah R.

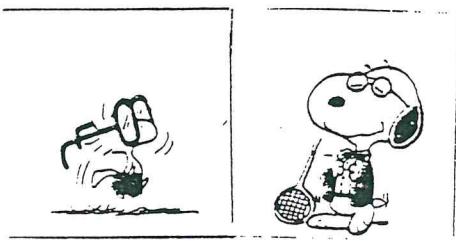
Il paesaggio ... assolutamente stupendo!
Decisamente diverso dal nostro. Sembra un'immensa distesa di foreste che durante il tramonto ~~si~~ si diventa rossissima.

Cosa resta ... ma certo il magnifico cielo ~~che~~ infinito che all'orizzonte si congiunge con il mare blu, blu, blu! E poi le stelle che sono diverse trovandosi nell'altro emisfero, ma ~~sono~~ altrettanto stupende!

Il paesaggio ~~entro~~ l'Australia della sunshine coast e tutta l'Australia sono meravigliosi e bisognerebbe trovare l'occasione & venire a vedere queste bellezze con i propri occhi.

Parola di Stacia

Alice



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

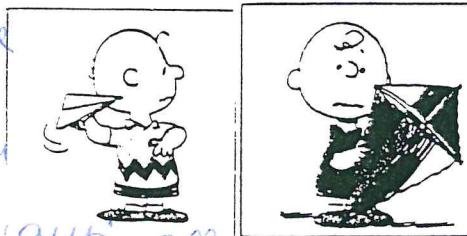
Per me è stata la prima esperienza di scambio e devo dire che sono molto soddisfatta e che non avrei potuto trovare persone più gentili e disponibili.

Soprattutto è naturalmente la cosa più importante perché solo quando trovi in un'altra casa che non sia la tua capisci che non tutti vivono come te e hanno le stesse abitudini.

La mia famiglia era numerosa e questo metteva grande allegria in casa mia nello stesso tempo confusione e ~~tutte~~ persone i genitori dovevano accudire alle esigenze di 5 ragazzi (compresa me) e non mi hanno mai fatto mancare niente.

Solo inizialmente ~~aveva~~ ci sono stati ~~alcuni~~ problemi, car il cibo perché mi sembrava che mangiassero solo schifezze a tutte le ore della giornata e che non facessero mai un pranzo "normale". Poi è cambiata la situazione: mi sono abituata alle loro schifezze o no e mi ho anche abituato ad apprezzare la loro pasta un po' scotta, la pizza con l'ananas e i kilo di burro d'ciprètto. L'unica cosa a cui davvero mi sono mai realmente adattata è il bagno: gabinetto separato dalla doccia e dal lavandino e soprattutto l'assenza del bide!!!

E' interessante vedere e cercare di capire le diverse abitudini della gente: dal camminare scalzi sul pavimento e spesso per strada oscine d'inverno car i capelli bagnati e passare ore davanti alla televisione a giocare al NINTENDO. Tutto questo e la loro totale informalità, mi hanno davvero fatto affezionare alla mia famiglia "adottiva".



Valentina

Ho sempre pensato che il confronto con altre culture fosse una sorta di grande regalo da scoprire poco a poco, e ^{perché} sono stato felice nel constatare le bellezze di queste "sorprese australiane".

Ogni singolo giorno delle mie permanenze esserne alla mia famiglia ospitante è stato come un gioco interattivo, che ogni volta mi permetteva di scoprire cose nuove. Innanzitutto mi ha fortemente colpito la differente concezione di "gruppo familiare". Mi spiego: ~~suo~~ ^{ogni} famiglia ~~aveva~~ aveva la cena non ~~ma~~ è ^{mai} a casa in Hotel, un momento di raduno delle famiglie dopo un'intera giornata di attivita; ma una sorta di grande mezzo in cui lo scopo principale ^{perché} è quello di soddisfare i propri bisogni alimentari. Pensavo ^{che} A tavola si mangiava in fretta, ^{ma} dove ^{dunque} poteva ~~essere~~ ^{essere} possibile mangiare, per poi tuffarsi nel divano e guardare le più ovvie sorti di programmi televisivi. Ecco un altro punto chiave: la ~~TV~~ T.V.

E sorprendente quanto influenza abbia sulla vita delle persone: eccome la mattina, può rimanere ^{"in piedi"} dunque tutta la giornata, anche se nessuno è intento a guardarlo. E le rare volte in cui è spento, viene sostituito dall'ascolto dello stereo. E quasi come se il silenzio ~~fa~~ spaventasse. Altro fatto che mi ha colpito è la ~~tranquillità~~ ^{nella città} sicurezza ~~comune~~: le porte vengono lasciate aperte e qualcuni ore della giornata, e le persone si può comminare tranquillamente in zone isolate ~~ma~~ el totale ~~silenzio~~ ^{tempo} (non faccio conto però dell'esperienza a Sidney, grande metropoli in cui la situazione non può essere tale).

Altre curiosità: le maggior parte dei legumi ~~sono~~ è divisa in due zone, ~~una~~ una adibita al servizio igienico, l'altra comprendente il servizio docce ^{in genere} e pulizia del corpo (dove però è assente il classico bidè italiano).

Possiamo elenco. Gli aspetti di base (almeno fra i giovani) sono i seguenti: fumare in grande quantità, frutta e verdura rara, molte patatine di svariati ^{tipi}, ma soprattutto McDonalds. Numerosi i fast-food, self-service e soprattutto il cibo "drive-in". Succhi e bibite grossi in grande quantità, raro lo consumo di acqua. Ed ora un piccolo quadro di una giornata tipo di un "teenager" australiano: sveglia alle 7/7:30 del mattino, pulmino scolastico alle 8:00, ~~ma~~ inizio delle lezioni alle 9 e termine alle 15/15:30, ritorno a casa con le varie serie televisive, cena veloce e poi letto. Le uscite serali di ^{venendo} solito vennero come metà i cosiddetti "BAR" (il corrispondente forse è un CAFFÈ italiano) se si è minorenni, altrimenti discoteche, pub e altro.

Ecco dunque alcuni aspetti di queste recenti australiane ~~che~~ ^{che} hanno per me ~~sono~~ ^{sono} importanti. Un viaggio dire: "magico", ~~che~~ ^{che} in cui ogni giorno è stato meraviglioso ~~perché~~ libro da cui imparare... ^{che} che è noi insegnano: ~~che~~ ^{che} il segreto delle sue malie.

Agnese



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

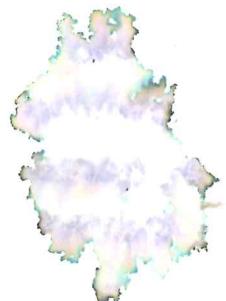
Non posso parlare per gli altri componenti del mio exchange group, ma senz'altro io mi sono trovata "splendidamente" con le mie host family. Nonostante le differenze ci fossero, e si notassero, tutto alla fine andava ad incastarsi nei diversi aspetti, nelle diverse abitudini della cultura australiana, rendendo questa vacanza non solo estremamente piacevole, ma interessante sotto diversi punti di vista. Non che mangiare il bocconcino come compagnatico ~~o ogni pasto~~ o dovere sempre asciugarmi i capelli senza phon, o avere ~~preoccupazioni~~ ^{di continuo} in primo piano i piedi scalzi dei familiari fosse cosa sempre gradita, ma si sopravvisse allegramente con la coscienza ~~debole~~ orgogliosa di avere le mentalità aperte a nuove culture e realtà sociali. Il saldo rapporto di amicizia che alla fine s'era venuto a crearsi ha contribuito a rendere il soggiorno ancora più gradevole, e ad alleviare gli eventuali disagi che si sono incontrati nel ~~ultimo~~ scorso di queste due settimane, periodo forse troppo breve per chi, come me, non aveva tempo di annoiarsi. Al momento degli addii, ~~per meglio dore~~ ~~non vedono l'ora~~, ~~per~~ avevamo tutti le sensazioni di ~~restare~~ stare lasciando ~~lontano~~ averono offerto il loro letto, non estranei che per due settimane ci avevono offerto il loro letto, ma amici di vecchia data con i quali abbiamo condiviso tanti preziosi e bellissimi momenti. Sono su un gergo che mi sta ripetendo in Italia, ma le certezze che a settembre rivedrò le mie "sorelle australiane", e la voglia/presentimento che quello che ora ho dato all'Australia e' solo un 'arrivederci' mi rendono questo ritorno molto più dolce.

Agnese.

Federica

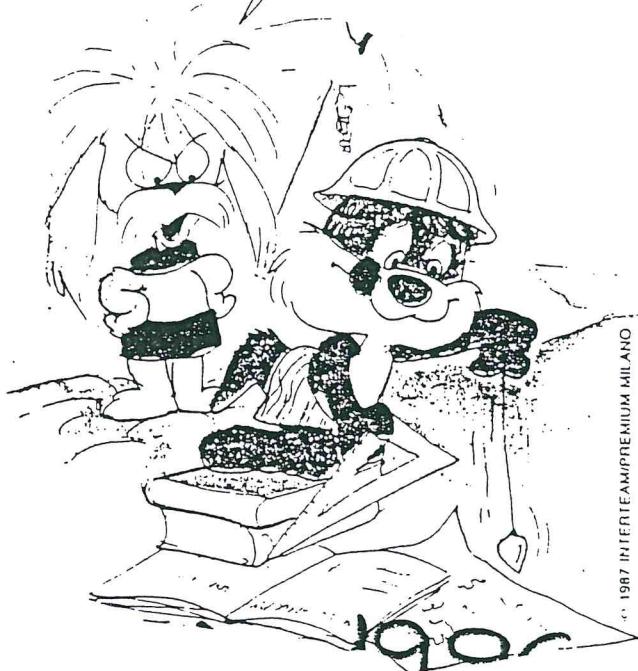
Noi stante la diversità delle abitudini e degli orari, un
suo tratta molto bene con entrambe le famiglie che ho tratta
sostanzialmente simili alla mia; sono state, stessa
vita: mi sono sentita proprio una di loro ed ero molto ~~entusiasta~~
~~entusiasta~~ di averli conosciuti, anche se qualche volta ho ~~avuto~~
~~mai ne capito~~ sentito la voglia di casa e della mia famiglia.
Ciò che mi ha stupito molto delle famiglie austriache è stata la
loro ospitalità che ho sentito davvero molto grande e vero "pesante"
che da loro, ciò non straordinaria e più naturale; anche ~~la loro~~
disponibilità oggi accettarmi come ~~una~~ persona straniera con
un diverso modo di pensare e il loro desiderio di farci capire sia
dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista culturale.
Mi sono sentita bene e perché a settembre ospiterò la ragazza
che mi ha ospitato a Noosa.

- Federica



Arianna

MA NON POTRESTI IMPROVVISARLO
COME FANNO TUTTI IL CASTELLO DI SABBIA?



AL MARE

Sole... Spiaggia... mare... voglia di NUOTARE. Questo è stato un motivo ricorrente fra di noi che si è potuto realizzare! Nonostante il fresco inverno australiano i nostri eroi equipaggiati e coraggiosi non si sono scoraggiati e hanno voluto provare la salsazione di immergersi tra le immense acque dell'oceano. Fortunatamente, a parte il freddo e le pelle d'oca, è stata un'esperienza positiva... poiché sì sono trovati a contatto con pesci tropicali (visibili - da noi - solamente attraverso lo spesso vetro degli acquari), coralli e altri esseri marini incredibili. I loro graziosi piedini hanno accarezzato la candida e finissima sabbia che rende l'acqua sull'ora più limpida; i loro occhi hanno visto scenari spettacolari dovuti ai giochi del sole e dell'acqua, hanno consumato pre-hic all'ombra di deliziose palme.... tutto puro e purissimo percepito emozioni nuove e magiche. Specialmente alle sera il mare coi suoi colori e rumori (l'infuggersi delle onde, i gabbiani, l'attacco del vento etc...) ha riportato alle donne solite nascoste che solitamente non si riscontrano nel nostro paese.

Selvia

a prima occasione che ho avuto di andare in spiaggia è stata il secondo giorno, e la cosa più sconvolgente per chi va in Australia in questo periodo è vedere tanta gente che prende il sole ~~senza~~ in costume, nonostante sia inverno!

È stata ~~forse~~ una bellissima emozione, l'oceano Pacifico nella sua immensa distesa, sotto i piedi ~~la~~ sabbia bianca finissima, L'isola.

Feci dietro di me: davvero un sogno.

Era tutto tutti molti eccitati, avevamo una gran voglia di fare il bagno e provare le onde del Pacifico, ma l'acqua era veramente troppo fredda!

Durante la nostra seconda settimana di soggiorno a Sunshine Beach la mia famiglia mi ha portata nello Gold Coast a Surfers Paradise, e qui' il nome di questo piccolo' mare in moto è l'imbarazzo, mi sembrava di essere sul cast di un film d'immaginazione... Mi sembrava di essere sul cast di un film d'immaginazione tra i lussuosissimi negozi in California, ~~che quel giorno erano~~ i lussuosissimi hotel e i surfisti tra le onde, ~~che quel giorno erano~~ quelle gabbie - Primo d'ore non ~~ero~~ mai trovate di fronte all'oceano, il mio senso di stupore profondo stupore e grande eccitazione faceva sì che il mio sguardo venisse catturato da tutto quello che mi circondava, perché la ~~cosa~~ ^{reale} più affascinante dell'Australia è proprio che ogni piccola cosa è decisamente unica e speciale.

Per questa regione il tremonto del sole sul mare osservato dalle spiagge è uno spettacolo che coltura i sensi e che ~~è~~ napisce i pensieri, come se per un ultimo mancasse il suolo sotto i piedi...

Michele



NON DIMENTICHERO' MAI...

- la disponibilità della famiglia che mi ha ospitato e il legame che si è ristaurato con loro e che mai avrei pensato potesse crearsi in così poco tempo.
- le storie degli uccelli, dei lontani dal cugnetto dei passerotti a cui il mio orologio è sbilenco, che provvedevano puntualmente a svegliarmi la mattina.
- i pomeriggi passati in spiaggia e il bagno nell'oceano, fatto in pieno inverno.
- le lasagne con il pollo al loro interno.
- il tuffo nella barriera corallina e il contatto con un mondo sconosciuto e affascinante.
- la natura multiforme, ma sempre libera di crescere che costituisce maravillosamente.
- i quartierini di Sidney e soprattutto la torre che sovrasta la città, da cui abbiamo potuto godere una meravigliosa vista all'ora del tramonto.
- * l'attrattiva principale di questo paese.
- la simpatia dei nostri ospiti australiani, che non hanno smesso a renderci partecipi della loro quotidianità, a farci sentire a nostro agio nel loro mondo.

Francesco

L' INTRAVENZA
NON SENTIREI MA
DIFERENTI DA NOI PIÙ PICCOLI TUTTI. NEL VIVERE IN UNA NAZIONE AFFOLATA
MA MOLTO MA VIVINO CHIUSI IN CENTRI SPARSE, TRAVERSI SI COLLETTA DA
UNA NATURALE
LORO, SONO A DISPOSIZIONE UN CONTINENTE GRANDE IL DOPOLO D'AUTUNNO,
VIVONO IN UN MONDO AMPIO E SPAZIOSO, PIANO DI SPARE VERSI CAMPI DI GLOCO,
PARCHI, IN COSTRUZIONI CONSEGUENTI E ROBUSTI.
E SONO SPONTANEO VIVENDO SOTTO COME LA CITTÀ AUSTRALIANA COPERTA DALLA
VIVA IN AUSTRALIA, COSÌ SI STRUTTURANO IN PIANI CONTINUI, CON LE
GIGANTI PASSI.

È STATA UN'ESPERIENZA DANNEGLIO PERAVIGLIOSA, UN VIAGGIO COSÌ LUNGO E
PIENO DI AVVENTURE NON CI SOLO LO RIPETE MA.
ANCHE PERCHÉ NON AVIA IL NUOVO MUNDO CONATORI DI VIAGGIO, VISTI
SIMPATICI E DIVERTENTI, UNITI TUTTI IN UN GRANDE GRUPPO DAL DISSENTO DI
DIVERTIRSI E CONOSCERSI.

DURANTE IL SOGGIORNO A NOOSA HO CONOSSUTO BENE LA FAMIGLIA CHE MI ASPIRAVA, E
NON MI VOLGONO A SINI CHE MI MANCANO NOLTO E CHE SONO STATO BENISSIMO
CON LORO. MI HANNO FATTO CONOSCERE IL VIVO DI UNA FAMIGLIA AUSTRALIANA, E MI HANNO
PORTATO GI' VISTI COME SONO DEI LUOGHI DELLA
PUNTO DI VISTA. MOLTO LUOGHI DELLA
SONO STATO VINCITORI COLPITO DIVERSAMENTE DA UNA SQUADRA DI
SPAZI LIBERI CHE HANNO, COSÌ DIVERSAMENTE DA UNA ANGSTIA BOLICATA.
LE ESCURSIONI ALI BRASSER ISLAND E ALI BARRON CORALLING SONO STATE PIÙ
ME DELL'OGGI, SEI UN VIAGGI TU' INTORNO DI UN DOCUMENTARIO.
STAGGIE SONO GUANCISSIME E INFINE, SCENDENDO IN UN FOREST DE ALBERI
FOLTE E RICCHE, NUOVI DI COLORI MA LIQUIDI E PURO, ERANO ROTTE
CHE MOLTI AVREBBERE PENSATO DI POTER TOCCARE CON MANO.
E SONO UNA Natura che AUSTRALIANA È VASTA E PURA,
CON L'OCCHIO CHE CIRCONNA IL NUOVO CONTINENTE.
NON DEDICO ALIMENTARLI MA C'È OGNI, COSÌ VIVIO E NOI LA SENTIMMO COMUNQUE A
L'SACCA, UN ALBERO CHE HA SCENDUTO IL PIANO CHE HA MOLTO TRASCORSO IN FUORI.

Viole

✓ DUE

STIAMO PER RITORNARE

Eh già, questa volta è proprio finita!

Un tutti gli ore' che abbiamo passato in queste 3 settimane ogni volta, mi sembra che fosse tutto per tornare in Svezia, ma, per fortuna, non lo era.

Il viaggio da sìteros ~~so~~ appena spesso tem' ora molinuccio, ma questo diavolo per me non c'è.

Ho visitato Torsö un sacco di nost' ore', a Dalsland ed in Austria, visto luoghi meravigliosi da controllare, vedo ho potuto confrontarmi con uno stile di vita e principi un po' diversi dai nostri.

Inoltre in quei viaggi da sìteros ho solo riconosciuto, mon' ore', più cultura e civiltà riempienti.



Hans

L'Italia si avvicina sempre di più, ma le
valenze di ricordi ha lo meglio ai chilometri di distanza che ci dividono dall'Australia.

Qualcuno ieri mi ha chiesto quale fosse stato l'aspetto più bello di questi 25 giorni. Non osso di risalire e rispondere a questa domanda. ~~Così~~ L'Australia è come una scatola di tempeste con cui crede sempre nuove sfumature di colore. Sembra che sia passata un'eternità da quando al momento delle partenze "occhi" di tela e pennello, erano pronti per ~~dipingere~~ impazzire nella nostra vita. È tratto indobbi dei mille colori di questo paese così lontano e contemporaneamente così vicino al nostro. Abbiamo così scoperto i colori delle emozioni piante di fronte ai mozzafiato paesaggi australiani; i colori della gioia, dello stare insieme, della condivisione, dell'amicizia, del senso di calore ... penso che queste cose bisognavano rivederle per comprenderle, e noi, giovani bagnati, poeti dell'avventura, spiriti del più e semplice desiderio di conoscenza, ce abbiamo vissute allo grande. Mi guarda attorno e vedi molti ~~sguardi~~ ^{e cuori} amici, vicini a me c'è uno ragazzo con cui fino a 3 settimane fa non avevo niente in comune e che ora mi sembra di conoscere da secoli. ~~Alla fine~~ Forse il senso + profondo di questo viaggio mi diceva quanto ^{a dirsi} tornatore e me giornate faccio un po' più volte. Non mi sembra vero che sia già tutto finito. Sono un po' triste ma) osservando gli sguardi attorno, ~~notte~~, il desiderio di trarre sempre i miei occhi guardare e di pitturare la mia vita di mille colori.

g. Ratti

Dearante



STIAMO PER RITORNARE

Eheno' si: stiamo per tornare a casa!
Questi giorni sono passati "raccapriccianti", ma ripensando
a tutto quello che abbiamo visto e fatto, d sembra
di essere stati in Australia per un'estate.
Io sono tanto felice quanto malinconico perché
mi fa felicità di tornare alla mia città, le mie abitudini, la
mancanza di tempo e però so che ~~sono~~ ~~è~~ l'Australia mi
manterrà. E quando sarò ^{verso} ~~verso~~ e rimarrò belle
tutte le cose ~~che~~ ^{che} ripensosi agli immensi spazi, alle risate,
e le fotografie non saranno che un siltto,
perché le emozioni che ho provato sono state
racchiusa nella mia mente e credo che ogni
volta che mi sentiro' sollecito dei compiti mi
dasse mi faranno sentirmi x sentirmi ~~una~~
altra come ~~se~~ ^{se} ~~se~~ come durante le vacanze.

Chiara R.

ÈH GIÀ, DOPO 25 GIORNI DI AUSTRALIA, SIAMO TORNANDO!

NOI SIAMO STANCHI, TRISTI E CONTENTI.

QUESTI ULTIMI GIORNI A SYDNEY SONO STATI SPINENTI; ABBIAMO VISITATO MAGGIA DI POSTI IN POCCHISSIMO TEMPO, TRANGUGIATO SANDWICH CASARECCI IN VASTI, VERDI PRATI DI VASTI, VERDI PARCO, DORMITO POCHIE MANCIATE DI ORE PER NOTTE.

TUTTAVIA CI MANCHERA' L'AUSTRALIA, A PARTIRE DAL CIELO INFINTO, Gli SPAZI SCONFINANTI E INCONTAMINATI, I SIMPATICI CANGURI E I MORBIDI KOALA; FINO AD ARRIVARE AL BAGNICONUNCI (L'UNICA COSE CHE NON CI MANCHERA' E L'ASSERZA DEL BIDE), UNA COSA E' CERTA, RIPENSANDO A QUESTA ESPERIENZA DI MOMENTI AUGURI E SERIENI INCOMPAGNIA DEI NOSTRI NUOVI AMICI AUSTRALIANI.



Eve

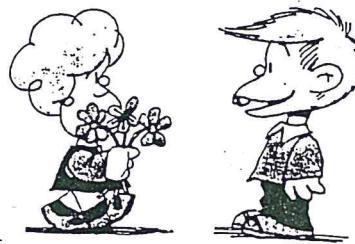
colazione, senza bedore
alle "limes"!

L'Australia è sicuramente molto
vicina alle culture americane,
ma i suoi abitanti sono per
alcuni aspetti come gli italiani:
simpatici e molto disponibili!
Se tu vuole tornare in questa
contene isole dell'altra parte
del globo si è sempre il benvenuto.
Tutto ciò che ho visto e vissuto,
sia con le famiglie ospitanti
che con il gruppo, rimarrà
per sempre un ricordo
indelebile...!

Infatti, l'esistenza di zoo e simili attrazioni (curate comunque con il massimo rispetto possibile per gli animali che li abitano) non minano l'immenso rispetto per la natura, che si denota in innumerevoli aspetti della vita di tutti i giorni e anche ~~nella~~ ~~consumazione~~ ~~urbane~~ negli interventi - minimi - che sono stati operati dall'uomo sull'ambiente. Un esempio lampante è il fatto di non costruire strade e ponti nelle zone protette (come ad esempio l'immenso Fraser Island), per ragione i turisti e rendere più pericoloso e costoso l'accesso ad alcune parti del territorio.

Insomma, per un Rolla migliore, mi gioisce d'alti sonnacchiani, felici, quintali di foglie d'eucalipto, nelle foreste quasi del tutto incontaminata.

Andre



STIAMO PER ARRIVARE

IL MOMENTO È SOLENNE. 28 BOLGNISSI. UN PAESE CHE CI ASPETTA. 26 ORE DI VOLOCI SEPARDANO DA QUELLA CHE SAREBBE POI RIVELATA UNA DELLE PIÙ ISTRUTTIVE ED INTERESSANTI IMPRESE DELLA NOSTRA VITA.

L'AUSTRALIA. NON CI POTEVA CREDERE.

D'INNANZI A TE AVEVO UNA VENTINA DI PERFETTI SCONSCIUTI, TUTTI ANCORA ATTACCATI AL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE, CHE SI PREOCCUPAVANO, SOSPIRAVANO, RIDEVANO.

ERAVANO TUTTI ATTENTI A QUELLO CHE CI ACCADEVA ATTORNO.

CERCNAVANO VISI FAMILIARI, CERCNAVANO DI NON PEUSARSI AL LUNGO VIAGGIO, E SOPRATTUTTO PASSATA QUESTA PRIMA FASE E FATTE LE PRIME CONSCENZE SUBENTRAVA UN SECONDO PROBLEMA.

FONDAMENTALE: STO ANDANDO IN AUSTRALIA, GIRODO QUESTO GRANDE MONDO, PER INCONTRARE UN ALTRO RAGAZZO E VIVERE IN UN'ALTRA FAMIGLIA.

COME MI TROVERÒ? RIUSCIRÒ AD APPLICARE NELLA PRATICA TUTTO QUELLO CHE HO FATTO SVENTE ASSORBITO SUI BANCHI DI SCUOLA? E SE LA VOGLIA DI TORNARE A CASA È TROPPO FORTE? E SE MI CEDONO I NERVI? SE MI RITROVO AD ESSERE UN ENERGIANATO?

CON L'AVVICINARSI DEL MOMENTO DELL'ARRIVO ALL'AEROPORTO DI BRISBANE CRESCЕ IL NUMERO DELLE DOMANDE CHE TI BALZANO IN TESTA E CERCHI DI FAIRE LA FIGURA DI QUELLO CHE NON CI PENSA, DI QUELLO CHE SAPPERE ADATTARSI CON UN SACCO A PIENO ED UNA BORRACCIA IN MEZZO AL SAHARA, IN VECE NON FAI ALTRO CHE PENSARE A COME SIA 1 MESE LONTANO DA TUTTO QUELLO CHE ERA AD ALLORA ERA LA TUA VITA DI ROTINA.

Giorgio



L'ACCOGLIENZA

Scendendo dall'aereo ognuno di noi si è iniziato a dire che l'orella scatta ~~all'~~ all'aeroporto.

Per quanto mi riguarda posso dire che l'ingatto è stato piuttosto buono: lei mi ha riconosciuto subito e mi ha reso subito molto caloroso. ~~Lei mi ha riconosciuto subito e mi ha reso subito molto caloroso.~~ Il suo nome è Henry.

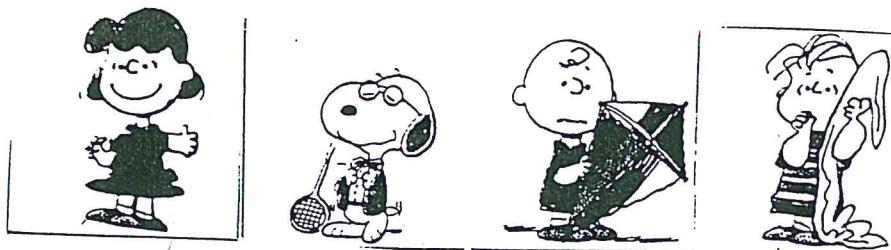
Qualche problema in più l'ho avuto con la lingua. Inizialmente, infatti, non capivo ~~non avevo~~ niente di quello che mi si diceva, ~~avevo~~ sapevo de l'aut~~re~~ sotto con un po' di ~~esercizio~~. Forse a causa anche dei due giorni di viaggio e del differente fuso.

L'incontro con la madre di Rei è stato spettacolare: Susy (è questo il suo nome) ~~ha~~ mi è arrivata in contra ~~comprendendosi~~ e ~~era~~ commossa mi ha abbracciato*, veramente romantica!

~~I restanti componenti della famiglia sono, a questo punto,~~
~~Robert~~ (il padre),

A questo punto gli altri componenti della famiglia sono Martin (il padre), Joti (la sorella di Henry) ed Eddy (il cugino furzzone): ~~è~~ veramente una bella famiglia!

lhara



NUOVI AMICI

Il 23 giugno partendo!

Non conoscono nessuno; sono così partite all'avventura - Infatti le prime conosceranno. Per c'è stata la presentazione con le famiglie australiane, la mia si è rivelata subito quittile e disponibile, mi sentivo come a casa...

Solo inizialmente vi era qualche incomprendibile lingua! =

Sai, la mia corrispondente è diventata la mia compagnia di avventure; soprattutto durante le settimane in famiglia = Mi è dispiaciuto veramente farla lasciare ...

Ora sono in aereo sto tornando... non voglio, nessuno vuole ~~per~~ scambi di indirizzi, m. di fel... poi al + presto ci si rivedrà! =

MARTINA

003

Visita all'Acquario di Sydney

Entro sofferta in questo grande edificio bianco, con l'eccitazione proprio di chi non aveva vedere animali in gabbia, esposti ai turisti.

Ho visitato, qui in Australia, altri luoghi analoghi a questo, come l'Under Water World di Moore e la "Big Pineapple", altro mi enorme piantagione d'australiano, con sottosuolo ed esposizione di tipici animali australiani.

Fruttile dire che, malgrado il desagio di ~~restare~~ trovarsi in questo genere di posti, il fascino di un enorme squalo che pare muoversi a fianco, o di un tenero Koala che non si sottrae ai tuoi sguardi, o di un canguro che si affandava alle tue carezze, rimane qualcosa di irresistibile.

Inoltre ho notato, negli australiani, una coscienza ecologica molto più profonda e radicata di quella italiana.